

proposta

DOMENICA 4^a DI AVVENTO e NATALE

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1788 - 24 DICEMBRE 2023

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

NOI SACERDOTI E LE NOSTRE SUORE
FACCIAMO GLI AUGURI PIU' SINCERI A
TUTTA LA NOSTRA COMUNITA'
I NOSTRI AUGURI SI APPOGGIANO SUL-
LA PROVVIDENA DIVINA E SULL'AMORE
CHE DIO HA PER L'UOMO.
CHE SIANO GIORNI DI GIOIA E DI PACE.

Sabato 23 dicembre 2023

Noi crediamo che Gesù è nato nel tempo, ma viviamo anche il mistero della sua Nascita per noi, perché ciò che è di Dio supera ogni limite, e misteriosamente si rende presente oggi, e per sempre.

Oggi Gesù nasce per noi: la nostra povertà e la miseria del mondo non sono un ostacolo per Lui, come non è stato nei tempi passati, anzi, proprio perché abbiamo bisogno di Lui, oggi, ci viene incontro ancora.

In Lui Dio ricomincia, e la povertà della grotta, aperta a tutti, è segno che per ricominciare non ha bisogno di costruzioni umane, ma solo del nostro sì, che rende presente il sì di Maria, un sì che è Grazia.

Come Giuseppe si è lasciato condurre, in silenzio, nella fedeltà del servizio accanto a Gesù e Maria, anche noi, in quella stessa fedeltà per servire, possiamo riconoscere il senso profondo della nostra vita, perché il mistero del Natale si rinnovi nel mondo.

Un caro saluto e un augurio di buon Natale.

don Carlo

PREGHIERA DELL'ALLIEVO UFFICIALE NEL RITO DELLA BENEDIZIONE DELLO SPADINO

“Dio dei cieli, Principe della pace, datore di ogni dono perfetto, ascolta la mia preghiera.

In quest'ora solenne per le mie giovane vita, a Te Con fiducia affido il mio cuore, la mia volontà, la mia mente.

Trepido Ti chiedo di benedire questo mio “spadino” perché possa essere sempre e solo simbolo di difesa e di protezione.

Fa che giammai un'arma possa servirmi per l'offesa e il sopruso, Fa che il dialogo, leale e perseverante, possa stemperare ogni umana contesa. Fa che la pace sia da tutti vissuta come fondamento del bene.

Fa che la vita sia sempre accolta e difesa come il dono più grande e più prezioso. Per questo Ti chiedo che questo “spadino” da Te benedetto m'insegni ad operare nell'ordine e nella legalità per il bene di tutti, amen

Caro Don Roberto e Amici di Chrignago

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO 2024

Spero che questo messaggio ti trovi bene.

Innanzitutto grazie per essere sempre lì per noi nei momenti di grande difficoltà. Grazie per esserti preso cura di noi durante l'anno impegnativo 2023. Dio Onnipotente ci ha aiutato e ce l'abbiamo fatta. Siamo sempre grati per il vostro supporto. Sii sicuro delle nostre preghiere.

Desideriamo anche congratularci con Don Roberto per i successi ottenuti negli ultimi cinquant'anni del vostro servizio sacerdotale; come Fraternità Carlo Liviero siamo noi i beneficiari dei vostri servizi. Possa Dio continuare a concederti la grazia di cui hai bisogno per servirlo continuamente per tutta la tua vita. Conguratura e congratura. Sappiamo che non è facile, ma con l'aiuto di Dio sei arrivato fin qui.

Nell'Orfanotrofio Carlo Liviero abbiamo attualmente 83 bambini di cui occuparci. Non è facile, ma ringraziamo Dio per il tuo aiuto e per l'aiuto di molti come te che ci permettono di cambiare la vita di molti orfani e meno fortunati nella società. Ancora una volta, grazie per averci aiutato a salvare molte anime.

In Kenya abbiamo chiuso la scuola a fine ottobre e apriremo l'8 gennaio 2024. I bambini trascorreranno con noi due mesi di vacanze alla Carlo Liviero Children's Home.

La situazione attuale nel Paese appare pacifica, e preghiamo affinché continui così, anche se il costo della vita è molto alto. Nel paese sono state introdotte molte tasse e molte persone hanno bisogno di aiuto per sbarcare il lunario. Il continuo aumento del costo del petrolio sta rendendo altri beni molto costosi, rendendo la vita molto difficile.

El Nino colpisce anche diverse zone del Paese e la popolazione soffre di inondazioni. Ringraziamo Dio di non essere stati colpiti dall'alluvione a Embu.

Mentre ringraziamo Dio per le numerose benedizioni durante quest'anno, vi auguriamo un gioioso Natale e un prospero 2024 pieno delle benedizioni di Dio. Siate certi delle nostre preghiere e possa Dio benedirvi e darvi la grazia di cui avete bisogno per i vostri sforzi.

Con amore

Sr. Alice, le mie sorelle della comunità e la Fraternità della Casa del Bambini Carlo Liviero

L'Azione Cattolica ripropone per domenica 24 dicembre la tradizionale vendita dei lumini della pace, da accendere la notte tra il 31 dicembre e il primo gennaio. Come sempre, il ricavato di questa vendita servirà a finanziare le uscite e i campi estivi dei bambini e ragazzi della nostra associazione. Grazie a chi vorrà sostenerci e buon Natale a tutti.

GRAZIE DI QUESTE PAROLE. AVREI VOLUTO DAVVERO ESSERE COSÌ

Caro don Roberto,
A nome del consiglio pastorale e di tutta la comunità parrocchiale, sono qui per dar voce ad alcuni pensieri. Oggi è un giorno speciale e tutta la tua comunità ha il piacere di dividerlo con te. 50 anni di sacerdozio sono un traguardo importante che hai raggiunto attraverso un percorso ricco di gioie, ma anche di difficoltà. Ti conosciamo e sappiamo che non sei un amante delle auto-celebrazioni e certi momenti preferisci viverli quasi in solitudine, ma lasciaci la gioia di stare accanto a te in questo importante momento. Oggi celebriamo l'anniversario di consacrazione al sacerdozio di un prete qualunque, che è al tempo stesso un prete fuori dall'ordinario. Uno di quei sacerdoti che sembra non esistano più e invece ci sono ancora, nascosti nelle nebbiose periferie. Schivo e perfino timido, ma tenace nella fede come la gente di razza Piave sa essere. Mai attratto dai richiami mondani, dalla "carriera", dai guadagni, ma solo interessato al gregge a te affidato. Sempre mattiniero e mai fermo, impegnato nella tua missione quotidiana: l'Eucarestia, la benedizione delle famiglie, la catechesi dei più piccoli, le confessioni, le riunioni serali. E non dimentichiamo il pluriennale impegno nelle affascinanti, sebbene estenuanti, attività estive dei campeggi, dei campi giovani, dei campi scout e dei campi mobili fino a quando l'età e le forze te lo hanno concesso. Attento ai giovani, ai quali hai dedicato uno spicchio tutto loro di comunità; premuroso coi bambini, affettuoso con gli anziani. Alla fine, la persona a cui hai dedicato meno attenzione sei proprio tu, forse con l'idea che se stanno bene i parrocchiani, non può che star bene anche il parroco. E ricordati sempre che per molti di noi sei un amico, un padre e, per i più piccoli, un nonno. Se noti, sono tutte parole che riguardano la sfera familiare. E non è a caso: sei un elemento fondamentale della famiglia di tutti noi. Noi parrocchiani possiamo dire di essere stati molto bene in questi anni, speriamo che tu possa dire altrettanto. Oggi tutta la Comunità di Chirignago, grata della tua presenza, ti stringe in un caloroso abbraccio, senza dimenticarsi di ringraziare anche e soprattutto il buon Dio per averci donato a noi. Il Signore ti conservi e ti custodisca "ad multo annos", ti vogliamo bene.

Grazie, Grazie, Grazie. Avrei voluto davvero essere così, ma non lo sono. Grazie anche per la festa inattesa tanto gioiosa. Dmine non sum dignus. Drt

CHIESE PIENE, CHIESE VUOTE

Quando vado a confessarmi da don Carlo, l'anziano sacerdote che ogni settimana ci dona un pensiero che pubblichiamo devotamente su PROPOSTA, e che da più di sessant'anni ascolta le mie confessioni, gli confido anche i miei dispiaceri a proposito delle persone che se ne vanno e non tornano più, o della fatica di raggiungere il cuore di tanti. Lui mi risponde che in futuro sarà anche peggio. E questo perché quei sostegni che accompagnavano il nostro lavoro pastorale (famiglie, scuola, stampa ecc.) saranno sempre più indifferenti e non garantiranno nessun appoggio al nostro lavoro di evangelizzazione. Lui usa una espressione così: "Il Signore ci sta impoverendo e ci impoverirà ancora". Faccio fatica ad adattarmi a una prospettiva di questo tipo. Anche perché ci sono occasioni in cui il cuore si rinfranca.

Ingannandosi?

Nell'ultimo mese la nostra chiesa, mai deserta o poco frequentata, si è riempita all'inverosimile in più occasioni (si parla di 7/800 persone alla volta).

L'otto dicembre, in occasione delle Cresime. I ragazzi erano parecchi, ma i loro famigliari ancora di più e il bello è stato il silenzio, il raccoglimento assoluto che ha stupito perfino il celebrante.

Qualche giorno dopo la nostra chiesa si è di nuovo riempita in occasione del funerale di Toni. Anche qui c'è stato un mix di umana solidarietà e di preghiera che nasce dalla fede. Ma anche questa volta il silenzio e la preghiera erano palpabili.

Di nuovo è avvenuto il tutto esaurito per il concerto gospel organizzato dagli amici del magna e bevi. Musica tanto gradita, si intende, ma il maestro in quella serata ha fatto una vera catechesi parlando del Signore e dell'affidarsi a lui.

Replica di folla domenica pomeriggio quando i bambini della scuola materna hanno presentato il Natale (quello vero) ai tantissimi genitori, nonni, zii presenti.

Lasciando perdere gli affollamenti meno vistosi (che pure ci sono stati) la nostra chiesa ha accolto in queste settimane non un gruppuscolo, non qualche nostalgico, ma un popolo intero.

Chi è entrato in chiesa per lo più (l'ho osservato) si è fatto il segno della croce. E poi avrà guardato li affreschi, le statue, i segni di una presenza misteriosa eppur vera. E le parole ascoltate o la musica possibile che non abbiano lasciato nessun messaggio religioso in coloro che sono venuti?

Sono episodi, si dirà, che poi non trovano continuità e corrispondenza nella vita di ogni giorno dove a dettar legge è un altro principio: non riconosco nessun dio; non mi assoggetto a nessuna legge soprannaturale; tutto si consuma su questa terra e quando è finita è finita.

Don Carlo dice, se non ho capito male, che le comunità cristiane come le abbiamo costruite e conosciute nel tempo passato passeranno anche loro, e molto presto.

"Se guardi con attenzione, anche a soli due chilometri da Chirignago questo processo può essere già in stato avanzato". Gli ho detto: sono nato troppo tardi, mi sarebbe andato meglio fare il parroco nell'ottocento. Ma il nostro tempo non lo scegliamo noi. drt

BILANCIO DEL MERCATINO DI NATALE DELLA SACRO CUORE

Caro don Roberto,
il Consiglio di Gestione del Sacro Cuore, ringraziando per lo spazio che potrai dedicare in PROPOSTA, desidera ringraziare tutta la Comunità parrocchiale e i tanti amici che in questo periodo hanno sostenuto con gesti concreti le nostre attività educative.

In particolare, con l'affezionata attività del Cusi e Ciacola, dei volontari, dei genitori e amici, delle tue straordinarie creazioni di legno, nella giornata del Mercatino Natalizio abbiamo raccolto offerte pari a € 7.329=

Per la nostra scuola sono risorse importanti, ci permettano sia di sopperire a rette di famiglie in difficoltà che a rinnovare e migliorare le attrezzature e gli arredi scolastici: es. la "scalea" del salone di ingresso, gli ombrelloni del parco giochi, il pavimento della sala nanna, i tendaggi ignifughi ... Con l'occasione desideriamo ringraziare anche le famiglie Giacomini e Girardi, i familiari di L. Spolaor, il "Gruppo Anziani F. Lorio", la Banca della Marca. A tutta la Comunità parrocchiale, giungano i nostri più sentiti auguri per un sereno e lieto Natale. Per il Consiglio di Gestione

Daniela Costantini

TOTALE NETTO 2023 7.329,02 €